

L'estate dei delitti



Centinaia di segnalazioni da tutta Italia, falsi allarmi ma ancora nessuna traccia per identificare la donna uccisa. Eseguita ieri l'autopsia: non è una prostituta, sulle braccia non ha segni di buchi. Si rafforza l'ipotesi che sia straniera

A faccia in giù, soffocata nella sabbia

Ancora senza nome la ragazza trovata morta a Torre del Lago

È morta soffocata la ragazza trovata giovedì sulla spiaggia di Torre del Lago. L'assassino l'ha uccisa premendole il viso contro la sabbia. Una morte atroce. Resta un mistero il nome della donna, nonostante le centinaia di segnalazioni da tutta Italia. Falso allarme nel pomeriggio, si temeva fosse la figlia di Funari. Si cercano un costume da bagno e i gioielli che la donna doveva avere addosso

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE
CHIARA CARENINI

VIAREGGIO (Lucca) La sabbia in gola. E il respiro che manca mentre una mano la costringe giù. Non è stato possibile un urlo, un gesto. La morsa dell'assassino è inesorabile. L'hanno ammazzata sulla sabbia. Le hanno costretto fino a soffocarla, il viso sulla rena. Lei forse ha tentato di urlare, di divincolarsi, ma non ce l'ha fatta a reagire. È

morta così la donna senza storia il cui cadavere è stato trovato sulla mattina di Torre del Lago giovedì mattina. Lo ha stabilito l'autopsia che ha rivelato almeno un mistero. Gilberto Martinelli il medico legale incaricato ha compiuto un'autopsia accuratissima. Risultato: la donna è morta per soffocamento la sabbia e stata trovata dappertutto nei

polmoni in gola nel naso. Le ecchimosi sul naso e sotto l'occhio destro sono state provocate dalla forte pressione del viso sulla sabbia. Sabbia dovunque, anche nella vagina e nel retto. Dice Martinielli alla fine dell'autopsia durata oltre 5 ore: «Non possiamo escludere che la donna abbia avuto rapporti sessuali di recente ma non si può parlare di violenza carnale».

La donna senza nome è stata uccisa molto probabilmente vicino al luogo del ritrovamento. Dice Domenico Manzione, sostituto procuratore incaricato delle indagini: «È stata uccisa a terra, il mare ha ristucchiato il corpo e poi l'ha restituito». Ma a che ora e morta? Presumibilmente intorno alle 3 del mattino. Non è una prostituta, dice ancora

l'autopsia non ha rivelato rapporti sessuali frequenti. Probabilmente non è una tossicodipendente, non ha segni sulle braccia e sulle gambe non ha nello stomaco resti di pasticche.

Ma allora chi è questa donna con il volto ovale e i capelli chiari e gli occhi a mandorla? Qui sta il mistero. Questa donna che in tanti di cono di aver visto il barista il negoziante di biancheria la vecchia signora non la conosce nessuno. In 18 ore centinaia di segnalazioni da tutte le parti d'Italia. Nella notte parte una famiglia da Vimerate in provincia di Milano. La loro ragazza è in vacanza in Versilia e nessuno la sente più da qualche giorno. Ore di viaggio, ore di ansietà. Ma quando arrivano in Versilia al

commissariato la notizia: la ragazza è stata trovata in un bar alle 4 del mattino viva e vegeta. Non è finita alle 12.30 il secondo colpo di scena. Arriva da Genova un uomo che dice di avere una figliastra recentemente partita per la Corsica che non sente più da qualche giorno. E lei non è lei. La fotografia assomiglia alla giovane. Parte l'uomo di Genova e arriva al obitorio il 13.30 a bordo di una Uno bianca. Esce dopo pochi secondi. Non è lei. Niemo ma le. E se ne va.

Il pomeriggio passa lento tra segnalazioni e indiscrezioni. Qualcuno avverte che potrebbe trattarsi della figliastra di Gianfranco Funari. La foto su un settimanale popolare mostra una ragazza vitale. La somiglianza è drammatica

Alle 19 l'ispettore Isabel Brascina, la figliastra del presentatore e viva e vegeta. Si ricomincia di capo. Carabinieri e polizia si sono divisi la spiaggia in settori. Da Torre del Lago a Torre del Lago azzurro e carabinieri vanno in giro per la spiaggia con la foto della donna in mano. Intanto si cerca il costume che la ragazza doveva avere addosso e che non ha più che le è stato tolto, così come l'anello e il bracciale per impedire il riconoscimento. Partono 119 per tutte le questure della costa da Genova a Grosseto. Anche nelle capitanerie di porto arrivano la fotografia e le misure antropometriche della giovane donna. Tutte segnalazioni, nessuna conferma.

E adesso? Adesso si tratta

di cominciare da capo. Qualcuno deve pur conoscere questa giovane donna. Ma più il tempo passa più si afferma la teoria che con tutta probabilità la donna non è italiana. Forse un'extracomunitaria o un'immigrata. Forse un'italiana senza permesso di soggiorno. Si visto turisti. E la Versilia viene rivisitata daccapo. Gli agenti vanno controllando centimetro per centimetro quella maledetta pineta quella spiaggia senza padrone che sta a confine con la rotonda di Torre del Lago. Si cerca una traccia una traccia soltanto. Con la speranza che qualcuno chiami e dica «io so chi è». Soltanto se a questa donna si darà un nome e una storia soltanto allora si potrà forse scoprire chi l'ha uccisa e perché.

Parte da gocce di sangue l'indagine sull'assassinio di Manuela Petilli

Piccole tracce per l'omicidio della giovane d'Ivrea

IVREA. L'ipotesi a minuscoli frammenti di prova la possibile svolta nelle indagini sulla orrenda morte della sedicente Manuela Petilli. In quelle gocce di sangue su un mattone tracce di calcinacci sotto le scarpe della ragazza. Con e no il corpo di Manuela è stato rinvenuto ieri l'altro parzialmente e carbonizzato ed in avanzato stato di decomposizione in un edificio abbandonato e semidiroccato nella campagna di Cerone a pochi chilometri da Ivrea. Un posto immerso nella fitta vegetazione con un macabro passato di violenza carnale.

Il riconoscimento della vittima da parte degli zii e della nonna. La madre Raffaella è stata colta da dolore mentre al nonno sofferente di cuore è stata risparmiata questa prova dolorosa. Frattanto le indagini si presentano complicate e prive di quei tipici elementi investigativi che facilitano il riscontro delle deposizioni. Commenta il vicequestore Maurizio Cella. Lo stesso esame autopsico eseguito all'obitorio dell'Ospedale di Ivrea si è rivelato frammentario con un corpo decomposto e consumato dalle fiamme del bacio in su. Alcune domande rischiano di cadere nell'oblio oppure di ricevere risposte approssimative. L'esatta data della morte un'eventuale violenza e omicidio. L'esame del cibo rinvenuto nello stomaco potrebbe dare qualche indicazione sugli ultimi momenti di vita della ragazza.

L'ultima volta che Manuela è stata vista vive è il 2 agosto tra le 14.30 e le 15.20 nei pressi della stazione di Ivrea, alla fermata del pullman che l'avrebbe dovuto riportare a Strambino il suo comune di residenza dove ad attenderla c'era il suo ragazzo Paolo Lombardi di 17 anni. Lei una donna ha dichiarato agli investigatori di aver visto Manuela Petilli fare autostop e di essersi fermata. Mi ha chiesto se andavo a Strambino, ha raccontato. Ho risposto di no. Se l'avessi convinta a salire in auto sarebbe ancora viva. Con tutta probabilità la ragazza ha accettato un passaggio. Non da uno qualunque, però. Da una persona (o persone) conosciuta. Che cosa sia successo dopo non si sa. Manuela, forse è stata uccisa o forse è rimasta vittima di un malore (drogato?). I periti stanno cercando di venire a capo del quesito con una serie di esami compreso quello tossicologico. Sembra che da escludere l'uccisione con un colpo inferto sulla testa. Dall'esame radiologico sembra che non ci siano segni di frattura o di profonde incisioni. La giovane potrebbe essere stata strangolata. Ma questo l'autopsia non sarà pur troppo in grado di stabilirlo dato lo stato di decomposizione del cadavere.

circa 7 miliardi di lire tra cui un albergo. Anche l'operazione Adelphi condotta dai carabinieri della compagnia di Napoli ha portato ad un arresto in Versilia dove è stato intercettato Francesco Di Puerto presunto appartenente al clan camorristico lo vime e che avrebbe avuto rapporti con l'ex capo della P2 Licio Gelli. Tanti pezzi di un mosaico molto più complesso che fracciano un quadro della Versilia in profondo mutamento in senso negativo anche se da queste parti ovviamente si tende a sminuire. Queste tragedie - afferma Sergio Bernardini inarribile malato della Versilia e grande protagonista dei fasti della Bussola di Mimma e Gianni Merandi negli anni 60 - avven-

Versilia, ritratto di spiaggia in nero

VIAREGGIO Il secchiello di plastica rosso. La paletta gialla. Un ragazzino continua a costruire castelli di sabbia proprio nel punto dove, all'alba di giovedì, galleggiava il corpo della ragazza, senza nome e senza storia protagonista dell'ennesimo «giallo della Versilia». È probabile che poi o più il là sulla battigia il suo o i suoi carnefici le abbiano premuto il volto sulla sabbia fino a soffocarla. Al Bagno Marcella e negli altri stabilimenti balneari, che arrivano fino al confine con la spiaggia libera di Torre del lago, luogo d'incontro per amori clandestini e per eros per tutti gusti, si compiono i soliti gesti di tutti i giorni. Lo «spettacolo delle vacanze» continua.

C'è di dice di averla vista in un bar del porto assieme ad alcuni amici, chi nel proprio negozio ad acquistare un costume. Forse quello stesso che i suoi carnefici le hanno tolto nel tentativo di rendere ancora più difficile la sua identificazione. Altri in una discoteca. Ma nessuno sa fornire una traccia un'indicazione che permetta agli investigatori di trovare un qualche cosa a cui attaccarsi per dare un nome a questa misteriosa ragazza apparsa una mattina morta, sulla spiaggia di Torre del lago.

Il caso Lavorini e la cosiddetta «Circe», prima Mafia e gioco d'azzardo, contrabbando di droga e di rifiuti tossici, ora. Qualcosa è cambiato nella capitale italiana delle vacanze

DAL NOSTRO INVIATO
PIERO BENASSAI



anche di delitti di traffico di droga e di rifiuti di mafia di prostituzione maschile e femminile. A Torre del lago in località La Costanza da una parte ci sono i viados e dall'altra le prostitute nigeriane. È dietro un grande giro di denaro e di ricatti.

della cosiddetta Circe che sono stati richiamati in questi giorni - sostiene uno degli investigatori - sono fatti che potevano avvenire anche in altre parti d'Italia. C'è un'altra criminalità che si è insediata in questo tratto di costa che preoccupa. Negli ultimi due anni una ventina di ville sono

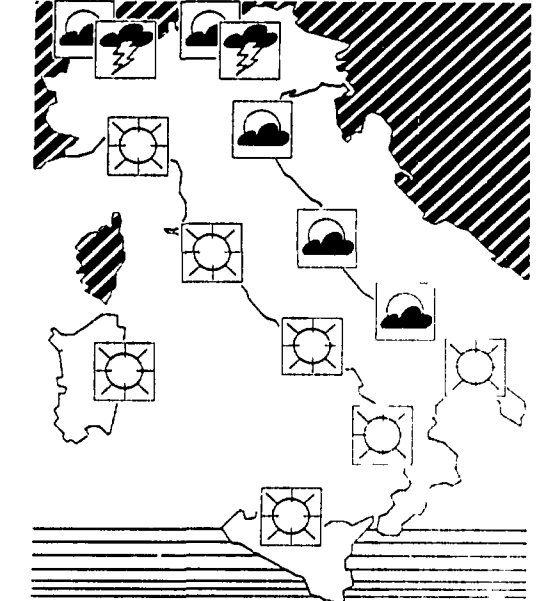
Ermanno Lavorini e a sinistra il luogo sulla spiaggia della Versilia dove è stato trovato il suo corpo nel 1969. Sopra il processo alla «Circe».



Anche sotto gli ombrelloni gialli ed arancioni si partecipa a quello che ieri in tutta la Versilia è diventata una specie di diretta del fortunato programma televisivo «Chi l'ha visto?». Il viso un po' emaciato della ragazza misteriosa campeggia sulle prime pagine di tutti i giornali. Ci si sforza di trovare somiglianze con qualche giovane intravista sulla spiaggia. Si avanzano ipotesi e supposizioni. Si elaborano le più fantasiose teorie. Una signora crede di intravedere nei tratti somatici dell'uccisa «Ha il naso all'insù» quelli di una giovane gitana. «Anche loro - sostiene - spesso sono ben curate e indossano gioielli». E ricorda che proprio in questi giorni in provincia di Lucca è in corso un raduno per festeggiare una «principessa gitana».

Tra la gente però corre un sottile senso di malessere. Tra versiliesi e villeggianti c'è la consapevolezza che su questa lunga fascia di sabbia che corre dalla foce dell'Arno fino ai confini della Liguria qualcosa in questi anni è cambiato. Che neppure il ritorno delle famiglie storiche del capitalismo italiano degli «idoli del pallone» e degli «zeccchi arabi» con il loro seguito di mogli e guardie del corpo è riuscito a fugare in questa estate segnata dalla recessione. La Versilia non è più solo sinonimo di villeggiatura, di discoteche, di bagni di mare e di spaghettate sulla spiaggia al chiaro di luna. Ma

CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

IL TEMPO IN ITALIA all'inizio dell'estate contavamo l'assenza dell'anticiclone Atlantico che non si decideva ad estendere la sua influenza verso l'area mediterranea e verso l'Italia ora attendiamo con ansia che il suddetto anticiclone si decida a ritirarsi verso le sue posizioni originarie permettendo al corso del tempo di ridimensionare la lunga grande calura di agosto. La giornata di sabato sarà ancora una giornata calda mentre fra domenica e lunedì si dovrebbe presentare la prima perturbazione atlantica interessando il settore nord occidentale della nostra penisola e successivamente la fascia tirrenica.

TEMPO PREVISTO giornata calda e soleggiata sulla quasi totalità delle regioni italiane. Durante il corso della giornata si avranno addensamenti nuvolosi di tipo cumuliforme lungo la fascia alpina e le località prealpine dove non è da escludere la possibilità di fenomeni temporaleschi. Anche lungo la dorsale appenninica si avranno annuvolamenti pomeridiani ma con minore probabilità di episodi temporaleschi.

VENTI: deboli di direzione variabile. **MARI:** generalmente calmi.

DOMANI: condizioni prevalenti di cielo sereno o scarsamente nuvoloso su tutte le regioni della penisola e sulle isole. Durante il corso della giornata aumento della nuvolosità sull'arco alpino centro occidentale e il Piemonte la Lombardia e la Liguria. Nuvolosità ad evoluzione diurna e di tipo cumuliforme sulle alpi orientali e gli Appennini centro settentrionali.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	15 33	L'Aquila	14 30
Verona	20 34	Roma Urbe	20 32
Trieste	20 30	Roma Fiumic	20 31
Venezia	20 30	Campobasso	19 28
Milano	20 33	Bari	19 30
Torino	19 30	Napoli	21 31
Cuneo	19 28	Potenza	19 29
Genova	23 31	S. M. Leuca	23 31
Bologna	19 32	Ragusa C.	23 35
Firenze	19 36	Messina	26 31
Pisa	19 34	Palermo	22 31
Ancona	18 30	Catania	18 33
Perugia	22 32	Alghero	17 31
Poscara	18 31	Cagliari	20 35

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	13 22	Londra	15 26
Atene	27 33	Madrid	21 39
Berlino	12 20	Mosca	11 18
Bruxelles	14 23	Nizza	21 28
Copenaghen	12 19	Parigi	12 28
Genova	14 31	Stoccolma	9 19
Helsinki	11 16	Varsavia	7 19
Lisbona	21 31	Vienna	11 26

ItaliaRadio

Oggi vi segnaliamo

- Ore 6.30 **Buongiorno Italia**
- Ore 7.10 **Rassegna stampa**
- Ore 8.15 **Dentro i fatti.** Con Dario Fo
- Ore 8.30 **Ultimora.** Con Luigi Mancuso
- Ore 9.10 **Voltapagina.** Una radio per sorridere. Con Paolo Rossi
- Ore 10.10 **Filo diretto.** Risponde Sandro Ruotolo
- Ore 11.10 **Parole e musica.** In studio Sergio Caputo
- Ore 11.30 **Cronache italiane.** Storie dalle periferie
- Ore 12.30 **Consumando Ambiente**
- Ore 14.30 **Week end sport**
- Ore 15.30 **Diario di bordo.** Con Edith Bruck
- Ore 16.10 **Bene, bravo!** Con Enrico Montesano
- Ore 17.10 **Verso sera.** Viva il Cinema. Con Daniele Lucchetti e Silvio Orlando
- Ore 18.30 **Sabato rock**

L'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annua	Semestrale
7 numeri	L. 325.000	L. 165.000
6 numeri	L. 290.000	L. 145.000

Estero

Annua	Semestrale
7 numeri	L. 680.000
6 numeri	L. 582.000

Tariffe pubblicitarie

- A mod. (mm. 39 x 10)
- Commerciale fendale L. 130.000
- Commerciale festivo L. 550.000
- Finestre L. 1.350.000
- Finestre L. 1.830.000
- Manchette di festività L. 2.200.000
- Redazioni L. 750.000
- Finanz. Legali. Conc. Ass. Appalti L. 850.000 - L. 1.200.000
- A parola Necrologie L. 1.800
- Partecip. Lutto L. 8.000
- Economici L. 2.500

Concessionario per la pubblicità SIPRA via Bernini 34 Torino tel. 011 575731

Stampa in fac simile

1 cl. stamp. Roman. Roma - via della Magliana n. 285 - Nigi Milano - via Cino di Pistoia 10